

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2020, n. 1144

**Società controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.- Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria del 24 luglio 2020.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria pari al 100%. La società gestisce il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali Acquedotto Pugliese S.p.A., società controllata a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materiae*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'articolo 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 6 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società controllate la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere a), b), c), d), sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per Acquedotto Pugliese S.p.A., nell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli. In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. competono ad oggi al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 36854 del 9 giugno 2020, e successivamente con nota prot. n. 37198 del 10 giugno 2020, acquisite agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. presso la sede della Società, in Bari alla Via Cognetti n. 36, e in audio-videoconferenza, per il 28 giugno 2020 alle ore 10:30 in prima convocazione e per il successivo 16 luglio 2020 ore 10:30 in seconda convocazione, con il seguente Ordine del Giorno:

- *Approvazione del Bilancio di Esercizio Integrato al 31 dicembre 2019 e destinazione del risultato di esercizio completo delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;*
- *Nomina del nuovo Organo Amministrativo;*
- *Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale;*
- *Incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. n. 29 comma 1 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti;*
- *Varie ed eventuali.*

La seduta assembleare è stata successivamente differita al 24 luglio 2020 alle ore 10:30, previo accordo tra il Socio e l'organo amministrativo, per consentire alla Giunta regionale di assumere le relative deliberazioni.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno *"Approvazione del Bilancio di Esercizio Integrato al 31 dicembre 2019 e destinazione del risultato di esercizio completo delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione"* non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., come meglio risulta dalla relazione tecnica istruttoria, allegato 1) al presente atto per costituirne parte integrante.

Con riferimento al punto 2 all'Ordine del Giorno *"Nomina del nuovo Organo Amministrativo"*, si rappresenta quanto di seguito.

Si da atto che già l'Assemblea dei soci di Acquedotto Pugliese S.p.A. del 28 marzo 2018, giusta DGR n. 438 del 20 marzo 2018, ha deliberato di nominare un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, prevedendo un compenso annuale lordo pari a euro 60.000,00 per il Presidente e a euro 15.000,00 per ciascun Consigliere, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019. Scaduto il mandato con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, occorre pertanto procedere con la nomina del nuovo organo amministrativo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto della Società, la società è amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, nominati dall'Assemblea per un periodo fino a tre esercizi e rieleggibili. Quando l'amministrazione sia affidata ad un Consiglio di Amministrazione la nomina dei componenti dell'organo collegiale stesso è effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi. L'art. 18 dello Statuto: definisce le cause di ineleggibilità e di decadenza degli amministratori, ferme restando le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi previste dalla normativa tempo per tempo vigente; prevede che gli amministratori sono scelti fra persone che possiedono requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, nonché adeguate e comprovate esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore dell'organizzazione e gestione delle risorse idriche o dei servizi pubblici in genere; stabilisce che il Consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente.

In conformità a quanto previsto nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, *"Le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale. Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società"*. A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli appositamente previsti dall'ordinamento, ivi incluso le norme in materia di anticorruzione, inconferibilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto designato, mentre le relative verifiche sono a carico della Società e dei competenti organi di controllo.

Con riferimento alla società Acquedotto Pugliese S.p.A., in coerenza con la previsione di cui all'art.11 del d.lgs. n.175/2016, si segnalano i requisiti che, alternativamente, sotto il profilo della professionalità appaiono attinenti al settore di operatività della società, e sotto il profilo dell'onorabilità e dell'autonomia, sono da ritenersi inderogabili.

#### REQUISITI DI ONORABILITA'

Non possono ricoprire le cariche di amministratore coloro a cui carico risultano:

- 1) Sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro le norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, finanziaria e assicurativa;
- 2) Sentenza di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico, l'economia pubblica, la normativa tributaria;
- 3) Condanna con sentenza irrevocabile per delitti non colposi ad una pena non inferiore a due anni;
- 4) Condanna con sentenza irrevocabile per commissione dolosa di un danno erariale;
- 5) Sottoposizione a misure di prevenzione disposte dall'A.G. ai sensi del d.lgs. 159/2011.

## REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- 1) Esperienza complessiva almeno triennale, anche alternativamente, in attività di amministrazione o controllo ovvero svolgimento di compiti direttivi in società di capitali;
- 2) Attività professionali attinenti al settore operativo oggetto della società;
- 3) Funzioni amministrative o dirigenziali in pubbliche amministrazioni o enti pubblici che operano in settori attinenti a quello della società ovvero in P.A. o enti pubblici in cui sia comprovata attività di gestione di risorse economiche - finanziarie;
- 4) Attività professionali in enti comparabili per dimensione e complessità;
- 5) Attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche ovvero in settori attinenti a quello della società.

## REQUISITI DI AUTONOMIA

Non possono ricoprire le cariche di amministratore:

- 1) Coloro che hanno svolto funzioni di Governo, anche nel ruolo di commissari governativi;
- 2) I membri del Parlamento e del parlamento europeo;
- 3) Gli assessori della Giunta regionale nonché i membri del Consiglio regionale;
- 4) Coloro che sono in conflitto di interesse con la società, nonché coloro che hanno rivestito nel triennio precedente la carica di revisori della società, di società controllate o della società controllante.

L'art. 11 comma 2 del D.lgs. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore unico, ma l'assemblea dei soci, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri; la relativa delibera deve essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 dello stesso d.lgs. 175/2016.

Alla luce di rinnovate considerazioni che attengono ad esigenze di adeguatezza ed efficienza organizzativa e gestionale, si ritiene di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di ricostituzione dell'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione, in conformità alle previsioni dell'art. 17 dello Statuto della Società, nel rispetto delle specifiche disposizioni e degli specifici limiti di spesa di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016, prevedendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti.

Oltre a porsi nel solco delle norme applicabili e degli orientamenti espressi dalla Corte dei Conti (Corte dei Conti, Ottobre 2015 – Relazione Acquedotto Pugliese S.p.A., esercizi 2011, 2012 e 2013), detta decisione, proprio in considerazione del valore e della rilevanza sul territorio delle attività della Società, opera nel senso dell'ampliamento di quei presidi e controlli di merito, di adeguatezza organizzativa, di correttezza gestionale e di legalità, formale e sostanziale, che l'azionista Regione Puglia ritiene imprescindibile condizione per la crescita della società e per la sua adeguatezza tanto alle migliori pratiche societarie, quanto, e soprattutto, alla *mission* affidatale nonché ai valori ed alle istanze di cui la Regione è portatrice.

A riguardo si rammenta che con DGR n. 24 del 24 gennaio 2017 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato ed i relativi allegati sulle dichiarazioni sostitutive"*. Gli adempimenti previsti dagli artt. 4 e 9 della DGR 24/2017 sono di competenza della struttura regionale competente per materia.

Da ultimo si da atto che, l'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, prevede che il responsabile del piano anticorruzione dell'ente di diritto privato in controllo pubblico, cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità. L'esito delle suddette verifiche dovrà essere tempestivamente comunicato anche alle Strutture amministrative regionali competenti.

Si da atto altresì che l'art. 26 dello Statuto sociale prevede che al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea ordinaria. Occorre pertanto determinare il compenso dell'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014 e dall'art. 11 comma 6 del D.lgs. 175/2016. Tale ultima disposizione prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi ancora non emanato, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società e per le ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i.: *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compreso la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*.

Rilevato dal bilancio della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 150.000,00, alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6 D.lgs. 175/2016, occorre fissare il compenso annuale del nominando Consiglio di amministrazione nella misura massima di euro 120.000,00, determinando le somme spettanti al Presidente e a ciascun Consigliere.

Con riferimento al punto 3 all'Ordine del Giorno *"Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale"*, si rappresenta quanto di seguito.

Con deliberazione n. 1133 del 11 luglio 2017, la Giunta Regionale ha designato i componenti del Collegio Sindacale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. per il triennio 2017/2019 stabilendone il compenso annuo nella misura onnicomprensiva di euro 75.000,00 per il Presidente ed euro 50.000,00 per i componenti effettivi per un totale di euro 175.000,00. Scaduto il mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, occorre procedere alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2020/2022.

L'art. 29 dello Statuto Sociale prevede che il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica. La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dai soci all'atto della nomina per l'intero periodo del loro ufficio.

Nel richiamare che la composizione del Collegio Sindacale deve essere aderente alla vigente normativa in materia di parità di genere, con particolare riferimento ai compensi si evidenzia che l'art. 6 comma 5 delle Linee di indirizzo approvate con DGR 812/2014 stabilisce che: *"i compensi annui, lord ed onnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo riferimento i parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011"*. Sotto diverso profilo, l'applicazione di tale parametro comporterebbe un maggior costo per la Società. Pertanto, nel quadro delle disposizioni di contenimento della spesa, si ritiene di proporre alla Giunta di confermare i compensi del Collegio Sindacale nella misura annua lorda ed onnicomprensiva di euro 75.000,00 per il presidente del Collegio Sindacale, e di Euro 50.000,00 per i Sindaci componenti effettivi.

Con riferimento al punto 4 all'Ordine del Giorno *"Incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. n. 29"*

*comma 1 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti”, si rappresenta quanto di seguito.*

L’art. 29 dello Statuto Sociale prevede che la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione iscritti nell’apposito registro. L’assemblea, su proposta motivata dell’Organo di controllo, conferisce l’incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione per l’intera durata dell’incarico e gli eventuali criteri per l’adeguamento di tale corrispettivo durante l’incarico. L’incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell’incarico.

L’art. 13 del D.lgs. n. 39/2010 prevede che *“l’assemblea, su proposta motivata dell’organo di controllo, conferisce l’incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l’intera durata dell’incarico e gli eventuali criteri per l’adeguamento di tale corrispettivo durante l’incarico”.*

A riguardo si rappresenta che la Società Acquedotto Pugliese S.p.A. ha trasmesso la proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell’art. 13 D.lgs. n. 39/2010, datata 26 giugno 2020 e acquisita agli atti dell’Amministrazione regionale. Nella proposta del Collegio Sindacale si dà atto che Acquedotto Pugliese S.p.A. ha indetto una gara per la selezione della società di revisione da incaricare per il triennio 2020-2022 e che aggiudicataria provvisoria è risultata la società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Il Collegio Sindacale, verificato che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nell’Offerta tecnica risultano adeguate in relazione all’ampiezza e alla complessità dell’incarico e che la società di revisione legale risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate all’ampiezza e alla complessità dell’incarico medesimo, propone che l’incarico di revisione di che trattasi sia affidato dall’assemblea a Reconta Ernst & Young S.p.A.. Con successiva pec del 20 luglio 2020, acquisita agli atti dell’Amministrazione regionale, è stata trasmessa una comunicazione del Presidente del Collegio Sindacale con la quale, si rappresenta che il parere motivato di cui innanzi è da intendersi sospeso sino a completamento dell’istruttoria avviata per effetto della contestazione notificata da altra Società di revisione partecipante alla gara. Alla luce di quanto sopra si ritiene di proporre un rinvio della trattazione del punto all’Ordine del Giorno.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

##### **Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) partecipare all’Assemblea ordinaria dei soci della Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e in audio-videoconferenza in seconda convocazione per il giorno 24 luglio 2020 ore 10:30;

- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
  - a. per il primo punto all'ordine del giorno *"Approvazione del Bilancio di Esercizio Integrato al 31 dicembre 2019 e destinazione del risultato di esercizio completo delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione"*:
    - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Acquedotto Pugliese S.p.A. contenuto nel Report integrato che, allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
    - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato 3) alla presente ne costituisce parte integrante;
  - b. per il secondo punto all'ordine del giorno *"Nomina del nuovo Organo Amministrativo"*:
    - nominare l'Organo Amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, tenuto conto dei requisiti di cui al d.lgs. 175/2016;
    - stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
    - determinare il compenso dei componenti il Consiglio di amministrazione tenuto conto del limite massimo complessivo di euro 120.000,00;
    - prevedere la durata del mandato in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2022;
    - dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità sono a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. che dovrà informare tempestivamente degli esiti, le competenti strutture regionali;
  - c. per il terzo punto all'ordine del giorno *"Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale"*:
    - designare i componenti del Collegio Sindacale, nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022;
    - stabilire che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
    - determinare il compenso annuale lordo onnicomprensivo in euro 75.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 50.000,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;
  - d. per il quarto punto all'ordine del giorno *"Incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. n. 29 comma 1 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti"*, richiedere un rinvio della trattazione;
- 3) demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
- 4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a Acquedotto Pugliese S.p.A. e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- 5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore  
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi  
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie  
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione  
Raccordo al Sistema regionale  
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Roberto Venneri)

Il Direttore del Dipartimento  
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
(Gianluca Nardone)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(Michele Emiliano)

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea ordinaria dei soci della Acquedotto Pugliese S.p.A. convocata presso la sede legale in Bari alla via Cognetti n. 36 e in audio-videoconferenza in seconda convocazione per il giorno 24 luglio 2020 ore 10:30;
- 2) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
  - a. per il primo punto all'ordine del giorno, *"Approvazione del Bilancio di Esercizio Integrato al 31 dicembre 2019 e destinazione del risultato di esercizio completo delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione"*:
    - esprimere voto favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 di Acquedotto Pugliese S.p.A. contenuto nel Report integrato che, allegato 2) alla presente ne costituisce parte integrante, ivi compresa la proposta di destinazione del risultato di esercizio;
    - prendere atto dell'informativa contenuta nella Relazione sul governo societario

- redatta ai sensi dell'art. 6, co. 4 del D.lgs. 175/2016, che allegato 3) alla presente ne costituisce parte integrante;
- b. per il secondo punto all'ordine del giorno, *"Nomina del nuovo Organo Amministrativo"*:
- designare per la nomina del Consiglio di Amministrazione; si rinvia
  - stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
  - prevedere la durata del mandato in tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2022;
  - dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità sono a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. che dovrà informare tempestivamente degli esiti, le competenti strutture regionali;
- c. per il terzo punto all'ordine del giorno, *"Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Sociale"*: si confermano gli uscenti;
- stabilire che la nomina dei suddetti componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
  - determinare il compenso annuale lordo onnicomprensivo in euro 75.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e in euro 50.000,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;
- d. per il quarto punto all'ordine del giorno, *"Incarico di Revisione Legale dei Conti ai sensi dell'art. n. 29 comma 1 dello Statuto Sociale: deliberazioni inerenti e conseguenti"*, richiedere un rinvio della trattazione;
- 3) demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del d.lgs. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
- 4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a Acquedotto Pugliese S.p.A. e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- 5) disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

ANTONIO NUNZIANTE